

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, mancano pochi giorni alla festa del Natale del Signore Gesù. Per questo, oggi veniamo messi davanti al mistero dell'incarnazione: Dio che si fa vicino, Dio che si fa uomo, Dio che si offre per la nostra salvezza.

La celebrazione di questa quarta e ultima domenica di Avvento ci indica la missione di ogni cristiano: portare Gesù al mondo. E chi può insegnarci tale missione se non Coei che ha portato Gesù nel suo grembo e lo ha dato alla luce? Maria ci prende per mano e ci accompagna fino a Betlemme, perché anche noi sappiamo donare Cristo a quanti incontriamo, a quanti si avvicinano a noi e a quanti noi andiamo a cercare.

Come Maria lasciamoci colmare dalla presenza di Dio e iniziamo questa eucaristia con il canto...

ATTO PENITENZIALE

A pochi giorni dal Natale, chiediamo al Signore Gesù di disporre i nostri cuori alla sua venuta e di aiutarci, ora, a riconoscere le nostre debolezze a chiederne perdono.

- **Signore Gesù**, cerchiamo tante volte avvenimenti straordinari e non ti accogliamo se ci visiti nella semplicità e nella povertà. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, spesso preferiamo seguire la nostra strada e non siamo disposti a convertirci e metterci sui tuoi passi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, stentiamo talora ad accorgerci di te perché non ci imponi nulla, ma ti affidi alla nostra libertà. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta non si aspetta più nulla da Gerusalemme e dai suoi re. Ma l'insignificanza di un modesto villaggio come Betlemme, contrapposta alla grandezza della nascita del Messia, ci mette di fronte alla piccolezza della storia umana in rapporto alla venuta in essa del Figlio di Dio.

II Lettura. Con la venuta del Messia, si superano i sacrifici antichi. Il vero culto non consiste nell'offrire a Dio qualcosa, ma se stessi: ecco cosa ha fatto Gesù per noi.

Vangelo. Nel Vangelo troviamo due madri, Elisabetta e Maria: la loro maternità è momento di pienezza della vita. In più, per entrambe, la maternità non è solo carica di significati umani, ma il figlio che portano in grembo è il segno dell'intervento di Dio nella loro vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, noi ci rivolgiamo con fiducia a te, che operi meraviglie e desti lo stupore dei poveri. Donaci la fede di Maria e la gioia di Elisabetta.

*A te diciamo insieme: **O Signore, donaci la gioia di incontrarti!***

1. Per la Chiesa: a immagine di Maria sia portatrice di Cristo nel mondo e madre attenta e premurosa verso tutti i suoi figli. Preghiamo.
2. Per i governanti: svolgano il proprio servizio con la certezza che ogni comunità di uomini è custode di valori grandi e nobili da salvaguardare e tramandare. Preghiamo.
3. Per le persone ammalate, povere o nella solitudine: trovino in questo Natale dei fratelli disposti ad accoglierli e a restituire loro dignità. Preghiamo.

4. Per le nostre famiglie: riscoprano nel Natale la bellezza dello stare insieme, dell'amore che si fa dono reciproco, della gioia condivisa pur in mezzo alle fatiche quotidiane e della fiducia nel futuro. Preghiamo.
5. Per questa nostra comunità, ormai vicina al Natale: non si distolga da un ascolto sincero della Parola per crescere nel desiderio di incontrarti. Preghiamo.

O Signore, il tuo Spirito continua ad agire sugli uomini e sulle donne del nostro tempo. Suscita in noi il desiderio dell'incontro, così da essere ricolmati della speranza e della gioia che il Natale torna a dischiudere nella storia dell'umanità. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Noi non sapremmo come rivolgerci a te, Signore Dio, se il tuo Figlio Gesù, fatto uomo, non ci avesse donato le sue parole. Lascia che ti esprimiamo la gioia di essere tuoi figli. Per questo insieme diciamo: **Padre nostro...**